

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - MIIC873005

IC G.RODARI/ VERMEZZO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
MIIC873005	Medio Alto
MIEE873017	
V A	Basso
V B	Medio Alto
V C	Medio Alto
MIEE873028	
V D	Medio Alto

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
MIIC873005	1.2	0.2	0.3	0.8

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
MIIC873005	0.0	0.6	0.6	0.7

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
MIIC873005	0.0	0.3	0.3	0.7

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il background socio-culturale medio-alto, riferito all' a.s. 2014-2015, conferma la tendenza generale emersa nell'a.s. precedente. Potrebbe rappresentare un potenziale positivo per quanto riguarda gli stimoli a cui sono sottoposti i ragazzi a livello extrascolastico, le aspettative da parte delle famiglie nei confronti della scuola e la condivisione del percorso formativo scolastico in un'ottica di sostegno reciproco.</p> <p>L'incidenza degli alunni con cittadinanza non italiana non è significativa rispetto ad altri contesti simili. La presenza di alunni stranieri si è stabilizzata negli ultimi anni e gli stranieri di seconda generazione sono ormai bene integrati nel contesto scolastico.</p> <p>La presenza rilevante di alunni con BES certificati ha attivato rapporti significativi con i servizi sociali e con i servizi preposti presenti sul territorio, ha stimolato la ricerca di strategie mirate all'inclusione e al successo formativo in un'ottica integrata. La scuola, infatti, rappresenta un luogo importante per la promozione di azioni di inclusione anche nel contesto extrascolastico.</p>	<p>Nonostante la presenza di un background socio-culturale medio-alto il contesto di provenienza degli alunni si caratterizza per situazioni di disagio familiare (instabilità, separazioni, contenziosi tra genitori) che si ripercuotono negativamente sulla crescita e sul percorso scolastico dei ragazzi; per la presenza significativa sul territorio di una casa-famiglia che accoglie donne in difficoltà con figli, oltre a una piccola realtà di housing sociale; per un'alta percentuale di segnalazioni al Tribunale dei minori nella fascia d'età 14-16 anni come evidenziato dai servizi sociali; per una percentuale di alunni con BES certificati pari al 10%. Inoltre le aspettative elevate da parte delle famiglie nei confronti degli alunni e della scuola non sempre corrispondono alle reali potenzialità di quest'ultimi. E' forte quindi la necessità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ricercare costantemente strategie didattiche e formative finalizzate alla prevenzione; • differenziare la proposta formativa in funzione delle esigenze di apprendimento degli alunni che di fatto si presentano eterogenee; • definire il ruolo della scuola soprattutto in rapporto al proprio valore sociale strettamente legato a garantire l'attuazione al diritto all'istruzione e alla formazione; • avere supporti a livello psicologico nelle fasi di crescita degli alunni e nella funzione genitoriale; • creare momenti di comunicazione e condivisione efficaci e costruttivi tra scuola-famiglia.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le scuole dell'Istituto sono collocate in un contesto prevalentemente residenziale, tipico dei piccoli centri dislocati nell'hinterland milanese. La maggior parte delle attività lavorative gravita sui centri urbani più grandi. Le problematiche sociali quali la disoccupazione e la crisi economica sono presenti come in tutto il contesto territoriale.</p> <p>Il rapporto diretto con le amministrazioni Comunali consente di integrare l'offerta formativa territoriale con l'offerta formativa della scuola; disporre di risorse economiche per arricchire l'offerta formativa attraverso interventi mirati, rispondenti alle esigenze educative concretamente rilevate; fare affidamento su servizi e progetti di supporto alla crescita e alla funzione genitoriale (sportello di ascolto, percorsi sull'affettività, progetti di animazione teatrale, progetti di potenziamento della L2, interventi di supporto alle relazioni educative a favore di alunni con bisogni educativi speciali). Il comitato Genitori supporta la scuola nel reperimento di risorse materiali, finanziarie e organizzative.</p>	<p>La scuola si fa carico di colmare lacune presenti sul territorio a livello logistico, strutturale e culturale.</p> <p>Mancano soprattutto luoghi di aggregazione giovanile, per cui la scuola è spesso individuata come unico interlocutore per l'attivazione di iniziative, destinate agli alunni, che in un prossimo futuro possano avere ricadute educative anche sul territorio. Un esempio positivo in tal senso è rappresentato dal progetto web-radio che introdotto nella scuola secondaria di I grado nell'a.s. 2013-2014, ha contribuito alla nascita della web-radio locale SP30 alle cui trasmissioni in diretta collaborano alcuni alunni destinatari del progetto scolastico.</p> <p>La scuola deve circoscrivere il proprio ambito di intervento, declinando la propria mission in modo preciso e condiviso, per evitare da un lato atteggiamenti di eccessiva chiusura, che renderebbero l'intervento scolastico inattuale, e dall'altro un' accettazione acritica di proposte che rischierebbe di far smarrire le proprie finalità educative.</p> <p>Ciò impone, da parte dei docenti, una chiara esplicitazione della mission dell'Istituto e una forte condivisione progettuale.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:MIIC873005 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	0,00	133.204,00	3.058.383,00	796.858,00	85.689,00	4.074.134,00

Istituto:MIIC873005 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,0	3,3	75,1	19,6	2,1	100,0

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	17,9	12	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	43,4	54,9	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	38,6	33,1	21,4
Situazione della scuola: MIIC873005	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	67,2	69,0	77,5
	Totale adeguamento	32,8	31,0	22,4
Situazione della scuola: MIIC873005		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto è articolato in 6 sedi, dislocate su tre Comuni diversi: Gudo V., Zelo S., Vermezzo. Sono tutte facilmente raggiungibili dall'utenza: per gli alunni dei plessi di Vermezzo e Zelo è attivo un servizio di pedibus organizzato dal Comitato Genitori, mentre per gli alunni della scuola secondaria, residenti a Gudo V., esiste un trasporto scuolabus, curato dal Comune. Durante l'a.s. 2015/2016 è stata ampliata la dotazione di tecnologie informatiche dei plessi di Vermezzo (primaria e secondaria). La scuola primaria di Vermezzo ha in dotazione 9 LIM per 15 classi e 10 tablet; la scuola secondaria dispone di una LIM in ogni aula. La scuola primaria di Gudo V. è dotata invece di una LIM in uno spazio open-space e di un laboratorio di informatica, adeguato alle esigenze delle 5 classi del plesso. L'adesione ai PON sta avviando l'ampliamento della rete LAN e WAN e la riqualificazione di due aule della scuola secondaria con arredi e dispositivi tecnologici: aula aumentata dalle tecnologie e spazio alternativo per l'apprendimento. Si sta cercando di individuare le soluzioni migliori per favorire una maggiore implementazione delle TIC nella didattica. Le risorse economiche su cui la scuola può contare per valorizzare la propria autonomia didattica derivano dai contributi per il diritto allo studio provenienti annualmente dai Comuni e dal Comitato Genitori che si occupa anche della manutenzione dei videoproiettori.</p>	<p>Gli edifici scolastici risalgono agli anni '70. Sono sottoposti a costanti controlli e segnalazioni agli uffici tecnici dei Comuni. Presentano una documentazione parziale e carente rispetto a quanto previsto dalla normativa, in via di aggiornamento. Rispetto alla popolazione scolastica e alle esigenze derivanti dal tempo scuola prolungato (36/40 ore), i plessi risultano insufficienti per quanto riguarda gli spazi da destinare alle attività didattiche, ai laboratori e ai progetti. In particolare si evidenzia una grave carenza delle palestre, che in alcuni casi sono condivise da più scuole, con conseguente disagio nell'articolazione dell'orario e dell'organizzazione didattica, o si trovano all'esterno dell'edificio scolastico con necessità di spostamenti degli alunni. Il laboratorio di informatica della scuola primaria di Vermezzo risulta piuttosto obsoleto. Nei plessi più grandi si rende necessaria una migliore connessione a Internet che si sta cercando di potenziare attraverso i Piani Operativi Nazionali. L'incremento di dotazione tecnologica richiede un'azione parallela di formazione costante sul personale docente.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:MIIC873005 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
MIIC873005	60	69,8	26	30,2	100,0
- Benchmark*					
MILANO	56.956	82,0	12.518	18,0	100,0
LOMBARDIA	168.372	82,3	36.327	17,7	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:MIIC873005 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
MIIC873005	5	6,1	18	22,0	25	30,5	34	41,5	100,0
- Benchmark*									
MILANO	1.725	3,9	10.566	24,1	15.288	34,9	16.266	37,1	100,0
LOMBARDIA	4.271	3,8	27.186	24,1	42.132	37,4	39.172	34,7	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:MIIC873005 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
MIIC873005	0,0	100,0	100,0

Istituto:MIIC873005 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
MIIC873005	16,7	83,3	100,0

Istituto:MIIC873005 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
MIIC873005	80,0	20,0	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:MIIC873005 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MIIC873005	10	16,7	14	23,3	14	23,3	22	36,7
- Benchmark*								
MILANO	7.884	21,7	8.802	24,2	6.661	18,3	13.005	35,8
LOMBARDIA	19.945	21,7	20.935	22,8	16.948	18,4	34.159	37,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MILANO	415	83,5	14	2,8	60	12,1	8	1,6	-	0,0
LOMBARDIA	1.101	85,3	20	1,6	149	11,5	21	1,6	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	45,9	46,1	10,9
	Da 2 a 3 anni	0	0,9	20
	Da 4 a 5 anni	0	0,4	1,5
	Più di 5 anni	54,1	52,6	67,7
Situazione della scuola: MIIC873005	Fino a 1 anno			

1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	52,1	51,7	27,3
	Da 2 a 3 anni	12,4	13,4	34,6
	Da 4 a 5 anni	6,6	6,1	8,8
	Più di 5 anni	29	28,8	29,3
Situazione della scuola: MIIC873005		Fino a 1 anno		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'elevato numero di docenti a tempo indeterminato appartenenti alle fasce d'età superiori a 45 anni (30,5% tra 45 e 54 anni, 41,5% maggiori di 55 anni) rappresenta una buona risorsa di competenze professionali, acquisite in anni di esperienza. La stabilità della permanenza nella sede (il 36% presta servizio nelle scuole dell'Istituto da oltre 10 anni) consente inoltre una conoscenza approfondita del contesto, della sua evoluzione e dell'utenza.</p> <p>La presenza, seppure minoritaria, di docenti appartenenti alle fasce d'età inferiori a 45 anni può rappresentare uno stimolo per innescare processi di innovazione, in un'ottica di integrazione reciproca.</p>	<p>Tra i docenti con più esperienza si riscontrano spesso atteggiamenti di paura e di resistenza nei confronti delle innovazioni, soprattutto di quelle tecnologiche e metodologiche-didattiche. Le sicurezze acquisite nel tempo, se vengono semplicemente replicate, si rivelano inadeguate a rispondere alle nuove esigenze formative. Ne deriva pertanto demotivazione professionale, senso di impotenza dinanzi a sfide formative ed educative sempre più pressanti.</p> <p>La presenza, sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria, di posti vacanti o assegnati in supplenza temporanea o annuale, determina situazioni di criticità nella continuità didattica e difficoltà nel garantire il perseguimento degli obiettivi di miglioramento previsti.</p> <p>La formazione in servizio rappresenta una esigenza fondamentale per permettere a tutti i docenti la condivisione di buone pratiche e l'acquisizione di nuove competenze professionali indispensabili per condurre un'azione didattica efficace: per tale motivo nel prossimo a.s. è stata programmata una formazione incentrata sulla didattica per competenze e sui disturbi specifici di apprendimento.</p> <p>La dirigenza scolastica è effettiva solo da due anni a seguito di un triennio di reggenza, elemento che accomuna tale Istituto alla maggior parte delle scuole della regione e della provincia.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2013/14					Anno scolastico 2014/15				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MIIC873005	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
MILANO	98,7	99,0	99,2	99,2	99,1	98,2	98,5	98,6	98,6	98,4
LOMBARDIA	98,3	98,8	99,0	99,0	99,0	98,1	98,6	98,6	98,7	98,5
Italia	97,8	98,2	98,4	98,5	98,3	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado					
	Anno scolastico 2013/14		Anno scolastico 2014/15		
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2	
MIIC873005	100,0	100,0	100,0	100,0	
- Benchmark*					
MILANO	94,2	94,6	94,3	94,5	
LOMBARDIA	94,7	95,3	95,1	95,5	
Italia	93,2	93,7	93,6	94,0	

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
MIIC873005	33,8	32,4	15,5	15,5	2,8	0,0	28,1	35,9	9,4	18,8	3,1	4,7
- Benchmark*												
MILANO	26,0	28,7	23,4	15,7	4,5	1,6	23,4	28,5	24,5	17,0	4,7	1,9
LOMBARDI A	27,7	28,0	22,4	15,7	4,4	1,6	25,3	27,8	23,6	16,5	4,8	2,0
ITALIA	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MIIC873005	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MILANO	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
LOMBARDIA	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MIIC873005	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
MILANO	0,2	0,2	0,3
LOMBARDIA	0,2	0,2	0,3
Italia	0,3	0,5	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MIIC873005	1,4	2,5	1,4	0,0	0,0
- Benchmark*					
MILANO	1,0	0,9	1,1	0,9	0,7
LOMBARDIA	1,2	1,1	1,2	1,0	0,7
Italia	1,7	1,4	1,3	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MIIC873005	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
MILANO	1,2	1,2	0,9
LOMBARDIA	1,2	1,3	0,9
Italia	1,7	1,5	1,1

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MIIC873005	5,1	1,2	6,3	1,4	1,2
- Benchmark*					
MILANO	1,9	1,7	1,7	1,4	1,0
LOMBARDIA	2,4	2,1	2,0	1,8	1,4
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MIIC873005		1,8	4,8
- Benchmark*			
MILANO		1,5	1,5
LOMBARDIA		1,7	1,8
Italia		1,9	1,8

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'assenza di abbandono scolastico e di una minima % di non ammissione alla classe successiva nell'ambito dell'intero istituto (1 caso nell' a. s. 2015-2016) indica l'orientamento di una scuola attenta ad adeguare la proposta formativa alle diverse esigenze di apprendimento, considerando nell'attività di valutazione non solo l'apprendimento ma anche il processo di apprendimento.	Dall'analisi delle valutazioni conseguite all'Esame di Stato dagli alunni dell'Istituto nell' a. s. 2014-2015 e dal confronto con i risultati del 2013/14, emerge una diminuzione della concentrazione di votazioni nella fascia più bassa: 6 (28,1%). Si evidenzia, inoltre, un lieve aumento della percentuale di valutazioni con voto 7 (35,9%), 9 (18,8) e con voto massimo (voto 10 il 3,1%; 4,7% con lode). Tali dati avvicinano in generale l'Istituto ai contesti provinciale, regionale e nazionale e sono in linea con i traguardi prefissati nel P.D.M. Permangono criticità nella fascia con votazione 8 dove si assiste ad una diminuzione della % e un conseguente allontanamento dai dati di Benchmark. Permane pertanto la necessità di curare ulteriormente la differenziazione delle proposte didattiche valorizzando, da un lato, le eccellenze e innalzando, dall'altro, i livelli minimi in modo da portare l'Istituto ad una maggiore vicinanza dei risultati ai dati medi di riferimento. Il numero di studenti in uscita durante l'anno scolastico resta, per alcune classi, significativamente superiore rispetto ai dati di confronto: ciò può essere ricondotto a motivazioni legate prevalentemente a trasferimenti di residenza, ma anche a insoddisfazione da parte delle famiglie a causa dell'instabilità, in alcune classi, del personale docente.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.	5 - Positiva
	6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro. Ci sono alcuni trasferimenti in uscita nel corso dell'anno. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione nelle fasce più basse. Il successo formativo non è garantito solo con l'ammissione alla classe successiva di tutti gli alunni, ma richiede anche risultati diffusi di buon livello. Su questo punto la scuola rivela alcune criticità. La concentrazione dei risultati finali nelle fasce medio-basse indica la necessità di ripensare percorsi di apprendimento sempre più vicini alle esigenze degli studenti. I criteri di valutazione vanno rivisti o meglio definiti. Una scuola equa deve garantire spazi e opportunità di valorizzazione dei talenti di tutti gli alunni, utilizzando approcci metodologico-didattici differenziati e funzionali alle loro concrete esigenze.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: MIIC873005 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		58,3	58,1	56,4			55,7	55,2	54,2	
2-Scuola primaria - Classi seconde	58,8	↔	↔	↑	n.d.	52,2	↓	↓	↓	n.d.
MIEE873017	58,9	n/a	n/a	n/a	n/a	53,6	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE873017 - II A	60,8	↑	↑	↑	n.d.	48,3	↓	↓	↓	n.d.
MIEE873017 - II B	60,1	↑	↑	↑	n.d.	57,5	↑	↑	↑	n.d.
MIEE873017 - II C	55,9	↓	↓	↔	n.d.	55,4	↔	↔	↑	n.d.
MIEE873028	58,6	n/a	n/a	n/a	n/a	46,9	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE873028 - II D	58,6	↔	↔	↑	n.d.	46,9	↓	↓	↓	n.d.
		59,3	58,5	56,6			57,8	56,5	54,6	
5-Scuola primaria - Classi quinte	60,4	↔	↑	↑	1,2	55,5	↓	↔	↑	-1,4
MIEE873017	60,8	n/a	n/a	n/a	n/a	55,6	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE873017 - V A	60,9	↑	↑	↑	2,9	50,8	↓	↓	↓	-5,6
MIEE873017 - V B	59,3	↔	↔	↑	-1,1	53,5	↓	↓	↓	-4,4
MIEE873017 - V C	62,3	↑	↑	↑	3,2	61,2	↑	↑	↑	4,5
MIEE873028	59,2	n/a	n/a	n/a	n/a	55,3	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE873028 - V D	59,2	↔	↔	↑	-1,4	55,3	↓	↔	↔	-4,2
		63,0	63,3	60,3			57,3	57,6	53,5	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	64,5	↔	↑	↑	n.d.	59,8	↑	↑	↑	n.d.
MIMM873016	64,5	n/a	n/a	n/a	n/a	59,8	n/a	n/a	n/a	n/a
MIMM873016 - III E	61,3	↓	↓	↑	n.d.	58,0	↔	↔	↑	n.d.
MIMM873016 - III F	67,9	↑	↑	↑	n.d.	61,1	↑	↑	↑	n.d.
MIMM873016 - III G	63,2	↔	↔	↑	n.d.	60,1	↑	↑	↑	n.d.

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MIEE873017 - II A	5	3	1	4	8	7	7	1	5	2
MIEE873017 - II B	2	4	3	4	5	5	2	2	4	6
MIEE873017 - II C	7	2	6	2	4	6	4	1	4	7
MIEE873028 - II D	3	6	1	2	5	6	6	1	2	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MIIC873005	22,1	19,5	14,3	15,6	28,6	30,0	23,8	6,2	18,8	21,2
Lombardia	24,6	16,3	12,3	16,0	30,7	26,7	15,9	10,4	16,8	30,1
Nord ovest	24,4	16,8	12,9	15,6	30,3	28,2	15,9	10,2	15,8	29,9
Italia	27,0	18,1	12,9	14,3	27,7	30,2	15,4	9,9	15,6	28,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MIEE873017 - V A	0	4	8	1	4	3	6	2	2	3
MIEE873017 - V B	4	3	4	2	6	5	6	1	3	6
MIEE873017 - V C	1	5	4	4	5	2	0	7	6	6
MIEE873028 - V D	3	1	5	5	3	3	6	2	4	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MIIC873005	11,1	18,1	29,2	16,7	25,0	17,1	23,7	15,8	19,7	23,7
Lombardia	16,3	18,8	21,3	15,2	28,5	21,9	16,6	12,7	13,2	35,6
Nord ovest	17,3	19,5	21,1	15,3	26,9	23,5	17,5	12,9	12,9	33,1
Italia	21,2	20,1	20,1	14,3	24,3	26,7	18,5	12,4	12,3	30,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MIMM873016 - III E	5	4	4	2	5	3	4	4	2	7
MIMM873016 - III F	1	6	4	3	11	2	6	2	6	9
MIMM873016 - III G	3	5	1	4	5	2	3	4	3	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MIIC873005	14,3	23,8	14,3	14,3	33,3	11,1	20,6	15,9	17,5	34,9
Lombardia	17,9	16,9	16,5	18,8	29,9	18,8	19,2	15,1	14,2	32,8
Nord ovest	17,1	16,8	16,5	19,8	29,8	18,6	18,4	15,4	14,4	33,3
Italia	21,7	18,1	16,8	18,6	24,8	25,2	20,2	15,4	13,4	25,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2014/15				
Istituto/Raggruppamento o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MIIC873005	0,8	99,2	5,6	94,4
- Benchmark*				
Nord ovest	5,8	94,2	7,4	92,6
ITALIA	8,9	91,1	10,2	89,8

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nelle prove standardizzate dell'ultimo triennio (2012-2015) l'Istituto ha migliorato gli esiti dei propri studenti in italiano (classi seconde e quinte) e in matematica (classi quinte) in particolare rispetto al confronto con il Nord Ovest e l'Italia. Alcune classi registrano risultati significativamente superiori rispetto a classi con lo stesso indice ESCS. Si tratta di classi in cui sono state sperimentate metodologie didattiche innovative (metodo simultaneo in italiano e metodo analogico in matematica).</p> <p>Nell'ultimo triennio, nelle prove Invalsi effettuate durante l'Esame di Stato, le classi della scuola secondaria hanno mantenuto sia in italiano che in matematica risultati generalmente positivi rispetto al confronto con Lombardia, Nord Ovest ed Italia.</p> <p>Le modalità organizzative di somministrazione delle prove standardizzate all'interno delle classi, strettamente rispettose dei protocolli previsti, escludono fenomeni di cheating.</p> <p>Nell'a.s. 2014/2015 si rileva una riduzione della varianza di risultati tra le classi quinte (da 2,3% a 0,8% in italiano; da 3,1% a 13,3% in matematica).</p>	<p>Nelle prove standardizzate di matematica dell'ultimo triennio le maggiori criticità si registrano nelle classi seconde dove si è manifestato un andamento altalenante dei risultati nel corso degli anni e rispetto al confronto con Lombardia, Nord Ovest e Italia. A livello generale è necessario che l'Istituto migliori gli esiti dei propri studenti rispetto ai dati di confronto con la Lombardia.</p> <p>Nell'a.s. 2014/2015 si evidenzia una variabilità di risultati concentrata all'interno delle classi. Ciò conferma la presenza di livelli differenti di acquisizione delle abilità sondate in italiano e in matematica e la permanenza di un dato "a forbice" che comprende livelli alti di apprendimento e livelli molto bassi. La variabilità dei risultati all'interno delle classi e fra le classi impone sempre una riflessione sulle strategie metodologico-didattiche utilizzate, sulle scelte curriculari, sulla definizione condivisa di conoscenze, abilità e competenze, sui criteri di valutazione adottati.</p> <p>Solo riducendo questo gap, la scuola può dimostrare il proprio valore aggiunto. Contrariamente resterebbe determinante nella realizzazione del successo formativo il background socio-culturale delle famiglie (medio-alto).</p> <p>La mission della scuola è promuovere il successo formativo per tutti gli alunni, garantendo un livello di acquisizione delle competenze di base equo per tutti i discenti.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica

		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


I risultati complessivamente positivi, a un'analisi attenta, rivelano comunque la presenza di punti di debolezza. Emerge una significativa presenza di varianza all'interno delle classi; è evidente l'esistenza di un dato "a forbice" che comprende livelli alti di apprendimento e livelli molto bassi. La funzione della scuola è quella di produrre valore sociale attraverso l'apprendimento e l'acquisizione delle competenze chiave indispensabili per vivere in una società complessa. Ciò è realizzabile anche riducendo la concentrazione dei risultati nelle fasce più basse.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La valutazione delle competenze di cittadinanza, negli anni scolastici precedenti, è coincisa con la valutazione del comportamento per definire il quale venivano e vengono considerati i seguenti aspetti: rispetto delle regole, rispetto del personale scolastico e dei compagni, partecipazione, impegno, autonomia, responsabilità.</p> <p>A partire dall' a.s. 2014-2015, ma soprattutto nell'a. s. 2015-2016 la sperimentazione del nuovo modello di certificazione delle competenze nel primo ciclo d'istruzione, ha fornito un importante impulso per superare tale visione di valutazione. Sono state pertanto elaborate unità didattiche per competenze in "orizzontale" (a classi parallele), a livello di singolo team o consiglio di classe, e create rubriche valutative per la valutazione di competenze di cittadinanza quali il "collaborare" e lo "spirito di iniziativa ed imprenditorialità".</p> <p>La formazione sulla didattica per competenze, programmata per il prossimo anno scolastico, servirà a migliorare il lavoro intrapreso e a fornire spunti di lavoro utili alla definizione di un curriculum per competenze d'Istituto.</p> <p>Nella scuola primaria e nella scuola secondaria i docenti hanno condiviso criteri comuni sia per l'assegnazione del voto di comportamento sia per la valutazione dell'apprendimento nelle prove strutturate e non strutturate.</p>	<p>Un curriculum basato sulle competenze rimanda a un ripensamento dell'approccio metodologico-didattico, all'adozione di schemi condivisi per la programmazione di percorsi per competenze e di strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza.</p> <p>Nell'a. s. 2015-2016 si è iniziato ad intraprendere un percorso di lavoro volto da un lato a creare ambienti di apprendimento più idonei alla didattica per competenze, mediante la partecipazione ai bandi PON, dall'altro a sperimentare modelli di Unità didattiche per competenze e ad individuare indicatori che consentano di definire il livello di padronanza delle competenze chiave e di cittadinanza degli alunni. Nel prossimo anno scolastico questa pista di lavoro dovrà subire una forte accelerazione per giungere alla creazione di un curriculum per competenze.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità'
	4 - 

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La sperimentazione, a partire dall'a.s. 2014-2015, del modello di certificazione delle competenze nel primo ciclo d'istruzione ha fornito l'occasione per intraprendere una riflessione sulle modalità di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza. Ciò ha permesso di iniziare a redigere, seppure ancora in maniera embrionale, un curriculum d'Istituto basato sulle competenze chiave e di cittadinanza e conseguentemente di creare strumenti di valutazione mirati a definire il livello di padronanza di tali competenze da parte degli studenti. Si è potuto così giungere, in tale a. s., ad analizzare con maggiore oggettività le competenze chiave e di cittadinanza dagli alunni. La valutazione effettuata dai docenti pertanto non si è basata, come accaduto negli anni scolastici precedenti, esclusivamente sull'osservazione dei comportamenti dei discenti, ma anche sull'analisi dei diari di bordo e/o delle rubriche valutative redatte nell'ambito della realizzazione di unità didattiche per competenze. Attraverso tali strumenti si sono registrati, in particolar modo, i livelli di padronanza della competenza "collaborazione" attraverso attività di cooperative learning e della competenza "spirito di iniziativa ed imprenditorialità" mediante la realizzazione di compiti autentici.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
MIIC873005	5,9	7,5	17,6	2,7	15,5	43,7	7,5	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
MIIC873005		42,6		57,4
MILANO		68,7		31,3
LOMBARDIA		66,5		33,5
ITALIA		71,6		28,4

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
MIIC873005	48,6	11,1
- Benchmark*		
MILANO	75,0	39,9
LOMBARDIA	72,7	37,2
ITALIA	75,3	50,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tutti gli alunni al termine del primo anno della scuola secondaria sono ammessi alla classe successiva, tuttavia si nota un discostamento nelle valutazioni delle singole discipline tra scuola primaria e secondaria. Soprattutto nel primo quadrimestre si registrano non sufficienze o valutazioni inferiori rispetto all'anno precedente.</p> <p>La scuola secondaria monitora i risultati dei propri studenti al termine del I anno della scuola secondaria di II grado raccogliendo, dalle scuole in cui si sono iscritti, i dati relativi alle promozioni, alle bocciature, ai rimandati e agli abbandoni. Partecipa inoltre ad una rete di scuole dell'abbiatese creata per avviare un raccordo in verticale tra scuole del primo ciclo e scuole del secondo ciclo al fine di condividere criticità di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze in alcuni apprendimenti disciplinari (italiano, matematica, inglese) con lo scopo di migliorare l'apprendimento degli alunni.</p>	<p>E' necessario un maggiore raccordo, tra scuola primaria e scuola secondaria, a livello di individuazione dei contenuti essenziali delle discipline e delle abilità trasversali e di uniformità di valutazioni.</p> <p>Si conferma una bassa corrispondenza tra consiglio orientativo elaborato dall'Istituto per la scuola del secondo ciclo e scelta attuata dagli alunni: il 42,6 % risulta corrispondente a quello formulato dai docenti, mentre il 57,4% non corrispondente. I dati di corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata si discostano notevolmente dai dati di benchmark. Ciò richiede una maggiore attenzione all'aspetto pedagogico, di orientamento alla scelta della scuola secondaria.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'universita' dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di universita' anni e' almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'attività di orientamento è concentrata negli anni ponte tra i due ordini di scuole. I risultati a distanza rivelano criticità. E' necessario predisporre percorsi più efficaci che permettano allo studente di acquisire maggiore consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza per effettuare una scelta più consapevole. All'interno della scuola secondaria si svolgono attività di orientamento destinate in particolare agli alunni delle classi terze e dedicate soprattutto alla presentazione delle varie tipologie di scuole del secondo ciclo. I dati discordanti tra consiglio orientativo e scelta effettuata evidenziano la necessità di ripensare e integrare i percorsi nell'ottica dell'orientamento narrativo a partire dalla scuola primaria.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	13,5	11,6	10
	Medio - basso grado di presenza	5,9	4,7	6
	Medio - alto grado di presenza	34,6	33,2	29,3
	Alto grado di presenza	46	50,5	54,7
Situazione della scuola: MIIC873005		Basso grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	16,5	13,1	11,7
	Medio - basso grado di presenza	6,3	5,3	5,6
	Medio - alto grado di presenza	28,8	31,8	27,2
	Alto grado di presenza	48,4	49,9	55,5
Situazione della scuola: MIIC873005		Basso grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:MIIC873005 - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC873005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	86,5	88,4	89,3
Curricolo di scuola per matematica	No	85,8	88	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	82	85,1	85
Curricolo di scuola per scienze	No	80,3	82,5	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	No	77,5	81,4	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	47,4	49,1	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	76,5	77,2	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	29,4	30,6	29,3
Altro	Si	10,4	13,9	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:MIIC873005 - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC873005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	81,1	83,7	87
Curricolo di scuola per matematica	No	81,4	84,7	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	76,5	81,5	83,6
Curricolo di scuola per scienze	No	76,1	80,4	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	No	72,3	78,2	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	48,8	49,7	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	82,8	84,2	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	35,8	32,8	28,3
Altro	No	11,6	14,4	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il nostro Istituto ha elaborato un piano dell'offerta formativa con riferimenti alle Indicazioni Nazionali per il curricolo, in un'ottica verticale, superando anche nelle esplicitazioni dei traguardi e delle finalità formative, la suddivisione rigida tra i tre ordini di scuole.</p> <p>Un piccolo gruppo di docenti della scuola dell'infanzia, della primaria e della secondaria ha seguito nell'a.s. 2014-2015 una formazione specifica, organizzata con la rete di scuole del territorio, per l'elaborazione di un curricolo verticale centrato sulle competenze con l'utilizzo di approcci didattici che promuovano in contesti di apprendimento autentici una didattica per competenze. Questa esperienza ha permesso nell'a.s. 2015-2016 di avviare la redazione di un curricolo per competenze in verticale.</p> <p>La scuola ha proseguito in tale anno scolastico la sperimentazione della certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione, a cui aveva aderito lo scorso anno scolastico, secondo quanto previsto dalla CM 3 13/02/2015. L'elaborazione del PTOF, nell'a.s. 2015/2016 ha permesso di esplicitare e condividere le proposte progettuali in un'ottica verticale di continuità, alla luce dei traguardi di competenza.</p>	<p>La scuola ha definito solo alcuni aspetti del proprio curricolo, quali i traguardi di competenza al termine di ogni ordine di scuola e gli obiettivi disciplinari nell'ambito linguistico e matematico, rimandando per altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali.</p> <p>Sebbene vengano realizzate proposte formative finalizzate alla maturazione delle competenze sociali e civiche, non sono ancora esplicitati e declinati i traguardi formativi di competenza.</p> <p>Nella scuola secondaria vi sono pratiche riconducibili alle competenze trasversali, declinate in maniera condivisa per la valutazione del comportamento.</p> <p>Occorre promuovere la condivisione di buone pratiche.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	7,3	8	6,8
	Medio - basso grado di presenza	27,7	27,4	23,2
	Medio - alto grado di presenza	35,3	35,2	36
	Alto grado di presenza	29,8	29,3	33,9
Situazione della scuola: MIIC873005		Medio-basso grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	7,7	7,8	6,8
	Medio - basso grado di presenza	22,8	23,3	21
	Medio - alto grado di presenza	33,3	32,8	34,9
	Alto grado di presenza	36,1	36	37,4
Situazione della scuola: MIIC873005		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:MIIC873005 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC873005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	80,6	79,3	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	78,2	80,1	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	96,2	86,6	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	71,3	65,1	64,1
Programmazione in continuita' verticale	No	45,7	51	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	75,1	76,3	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	49,1	50,8	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	31,1	31,6	42,2
Altro	No	8	9,9	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:MIIC873005 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC873005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	73,7	77,9	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	80	81,4	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	63,5	59	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	86,7	81,3	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	53,3	54	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	84,2	83,5	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	56,8	57,8	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	49,5	47,3	53
Altro	Si	9,5	10,1	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nei due ordini di scuole i docenti effettuano una programmazione periodica per ambiti disciplinari e per classi parallele, soprattutto nell'area linguistica e logico-matematica. Nella scuola primaria l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione viene svolta dai docenti, periodicamente al termine di unità didattiche particolarmente significative, con scansione bimestrale e quadrimestrale. Nella scuola secondaria i docenti svolgono attività di revisione e controllo delle scelte sia nei dipartimenti disciplinari sia nei consigli di classe, con scansione bimestrale e quadrimestrale. Nell' a.s. 2015/2016 la scuola secondaria si è dotata di modelli comuni per la redazione del piano di lavoro annuale a livello disciplinare e per la progettazione educativa del Consiglio di classe; in tutto l'Istituto è stato utilizzato un modello comune di progettazione di unità didattiche per competenze. Nella scuola primaria sono stati progettati interventi mirati al recupero e al potenziamento della competenza della lettura, intesa come capacità e abilità trasversali alle diverse discipline. Nella scuola secondaria di I grado sono state avviate significative esperienze di progettazione di unità didattiche per competenze a livelli diversi: per classe, per classi parallele, per progettazione di plesso.</p>	<p>La scuola non ha ancora attuato una progettazione condivisa fondata su un curriculum verticale basato sulle competenze. Mancano procedure formalizzate di pianificazione, attuazione, controllo, riprogettazione, a livello disciplinare e a livello di valutazione delle competenze. Le migliori prassi sono presenti a livello di iniziative personali e spontanee. Le esperienze avviate nell'a.s. 2015/2016 sono state condivise da un gruppo ristretto di docenti. La richiesta di attuare due uda per competenza, per esempio, è stata vissuta più come un adempimento formale anziché come occasione di crescita professionale e opportunità di miglioramento dei risultati di apprendimento.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	25,3	31,8	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	31,8	23,6	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	42,9	44,6	50,2
Situazione della scuola: MIIC873005		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	10,2	14,1	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,9	18,1	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	71,9	67,8	67,4
Situazione della scuola: MIIC873005		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	37,4	45,4	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	19,4	15,3	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	43,3	39,3	40,9
Situazione della scuola: MIIC873005		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	62,5	65,5	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10,9	10,4	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	26,7	24,1	27,6
Situazione della scuola: MIIC873005		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	28	34,2	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	22,1	18,2	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	49,8	47,6	47,5
Situazione della scuola: MIIC873005		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	52,3	54,1	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,4	13,3	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	32,3	32,6	37,2
Situazione della scuola: MIIC873005		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?


La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>All'interno dell'Istituto gli aspetti del curriculum maggiormente valutati sono quelli disciplinari, in particolare lingua italiana, matematica e discipline di studio.</p> <p>Nella scuola primaria e secondaria sono stati definiti e condivisi criteri di valutazione comuni sia in riferimento a prove strutturate, sia a prove non strutturate. Il dipartimento di italiano della scuola secondaria ha elaborato inoltre una rubrica valutativa per la redazione di testi scritti.</p> <p>La progettazione per competenze ha favorito l'applicazione di prove comuni e di criteri condivisi per la valutazione degli apprendimenti. Nelle classi dell'Istituto in cui sono state effettuate unità didattiche per competenze sono state utilizzate inoltre le prove di valutazione autentiche e le rubriche di valutazione.</p> <p>Nella scuola secondaria si utilizzano prove strutturate d'ingresso per classi parallele (prime, seconde e terze) in italiano, matematica e lingua straniera. Per tali prove vengono adottati i criteri di valutazione condivisi per le prove strutturate. Vengono inoltre realizzati interventi di recupero per studenti in difficoltà di apprendimento sia in orario scolastico che in orario extrascolastico. Si stanno anche sperimentando, in particolare nell'ambito di lettere, interventi didattici per gruppi di livello in classi parallele.</p> <p>Nella scuola primaria gli interventi di recupero avvengono solo nel corso dell'orario scolastico.</p>	<p>L'utilizzo di strumenti quali rubriche di valutazione e prove autentiche sono ancora poco utilizzati, a livello d'Istituto, poichè non è ancora stato formalizzato un curriculum per competenze e solo da quest'anno è incominciato a diffondersi in maniera più capillare tra i docenti l'utilizzo della didattica per competenze. Permangono ancora modalità di verifica e valutazione poco formalizzate.</p> <p>L'attivazione di interventi di recupero risente, soprattutto nella scuola primaria, della carenza di ore di compresenza, compensata in parte con le risorse assegnate con l'organico del potenziamento nell'a.s. 2015/2016.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
	
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La definizione condivisa di un curriculum è ancora in fase di realizzazione. Sono migliorati alcuni aspetti relativi alla progettazione didattica quali l'utilizzo di modelli comuni all'Istituto e la realizzazione di unità didattiche sia per il recupero che per il potenziamento delle competenze. Si stanno diffondendo buone pratiche volte a generare una cultura organizzativa condivisa e diffusa, funzionale a un servizio scolastico proiettato al miglioramento. La valutazione degli studenti si basa su criteri di valutazione condivisi, ma solo in piccola parte su prove standardizzate.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	91,3	78,8	79,2
	Orario ridotto	0,3	1,5	2,7
	Orario flessibile	8,3	19,6	18,1
Situazione della scuola: MIIC873005		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	17,9	52,2	74,6
	Orario ridotto	44,6	24,4	10,2
	Orario flessibile	37,5	23,5	15,1
Situazione della scuola: MIIC873005		Orario ridotto		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:MIIC873005 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC873005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	16,6	18,4	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	76,5	75,3	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,4	2,3	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	12,1	12,6	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	15,2	14,7	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:MIIC873005 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC873005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	78,9	77,3	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	49,5	57,9	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	15,8	9,4	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	14,0	13,2	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	3,9	5,0	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:MIIC873005 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC873005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	9,7	18,6	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	95,8	94,8	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,7	2	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	5,9	6,6	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	1,7	1	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:MIIC873005 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC873005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	61,8	66,7	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	79,6	84,2	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	25,6	14,1	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	9,5	9,7	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0,1	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La gestione del tempo dell'apprendimento è organizzata in un'articolazione dell'orario tempo-scuola a tempo prolungato, standard, per la maggior parte delle classi, come richiesto dalle famiglie. Nella scuola primaria, nonostante la decurtazione dell'organico, per ora, è garantito il tempo di 40 ore. Nella scuola secondaria il tempo prolungato copre un numero significativo di classi (6 su 10); l'adozione di moduli orari di 55 minuti consentono una certa flessibilità nell'organizzazione di attività di recupero in orario scolastico.</p> <p>Con l'adesione ai Piani Operativi Nazionali la scuola si sta attivando per migliorare e riqualificare alcuni spazi: spazi alternativi all'apprendimento e aule aumentate dalle tecnologie. L'aumento del numero di LIM all'interno delle classi dell'Istituto e la diffusione del loro utilizzo tra i docenti permette di attivare approcci metodologico-didattici funzionali ai diversi stili di apprendimento degli alunni.</p> <p>L'avvio del PNSD sta favorendo l'individuazione e la formazione di nuove competenze professionali.</p>	<p>All'interno dell'Istituto gli spazi laboratoriali sono limitati, in quanto la maggior parte delle aule è destinata ad accogliere le classi.</p> <p>Nella scuola primaria la mancanza di ore di contemporaneità tra docenti rende difficile l'adozione di soluzioni organizzative flessibili in funzione delle esigenze di apprendimento degli alunni. Questa criticità è stata in parte attenuata con l'assegnazione delle risorse dell'Organico Potenziato.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Alcuni docenti utilizzano modalità didattiche innovative (metodo simultaneo per la lingua italiana e analogico per l'apprendimento della matematica nella scuola primaria, flipped classroom e piattaforme e-learning nella scuola secondaria) attente a valorizzare i diversi stili di apprendimento in un'ottica inclusiva. Vi sono buone prassi didattiche centrate su metodologie cooperanti di cooperative learning e peer to peer, che consentono di promuovere percorsi di apprendimento motivanti per gli alunni e funzionali anche all'acquisizione delle competenze sociali.</p> <p>Nella scuola secondaria vengono effettuate attività per gruppi di livello in classi parallele in particolare nell'ambito linguistico. La realizzazione di spazi alternativi all'apprendimento e aule aumentate dalle tecnologie, la presenza di LIM in tutte le classi della scuola secondaria e il loro aumento nelle classi della scuola primaria permetterà di potere sperimentare nuove didattiche innovative.</p>	<p>Le esperienze didattiche più innovative sono ancora circoscritte a un ristretto, anche se significativo, numero di docenti.</p> <p>La mancanza di un supporto organizzativo volto a favorire la condivisione e la ricerca di approcci innovativi sia a livello metodologico che a livello strumentale, dovrebbe essere in parte superata grazie all'introduzione, a partire da tale anno scolastico, della figura dell'animatore digitale.</p> <p>Lo stesso si dica per l'implementazione delle TIC nella didattica quotidiana che dovrebbe migliorare, a partire dal prossimo anno scolastico, grazie ai fondi del Piano Operativo Nazionale: l'Istituto dovrebbe infatti godere di una maggiore disponibilità e funzionalità di strumentazione e di attrezzature laboratoriali.</p> <p>E' necessaria però un'azione di formazione più incisiva a cui risponde in parte il PNSD.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:MIIC873005 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: MIIC873005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	51,2	54,8	53,4
Azioni costruttive	n.d.	48,1	51	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	39,7	41,1	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:MIIC873005 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC873005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	58,4	55,5	55,8
Azioni costruttive	n.d.	71,2	56,6	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	48,1	43,8	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:MIIC873005 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC873005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	41,9	41,1	43,9
Azioni costruttive	n.d.	37,7	39,2	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	27,8	28,9	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:MIIC873005 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: MIIC873005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	44,5	46	49,8
Azioni costruttive	n.d.	38,6	39,7	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	36,4	36,2	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:MIIC873005 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: MIIC873005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	42,6	44,3	45,4
Azioni costruttive	n.d.	37,3	35,6	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	37,9	38,1	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:MIIC873005 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC873005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	52	50,5	51,8
Azioni costruttive	n.d.	43,7	41,3	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	36,2	36,9	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:MIIC873005 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC873005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	40,5	41	41,9
Azioni costruttive	30	31,4	31,6	30,5
Azioni sanzionatorie	30	30,9	30,9	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:MIIC873005 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: MIIC873005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	47,5	47,5	48
Azioni costruttive	25	30,1	30,2	30,1
Azioni sanzionatorie	25	32,1	32,1	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:MIIC873005 % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC873005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	0,6	0,5	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,70	1	0,8	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,70	1,1	1	1

Domande Guida


In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La condivisione di regole di comportamento tra gli studenti viene promossa attraverso la divulgazione e la riflessione del Regolamento d'Istituto che viene analizzato insieme agli insegnanti nelle classi.</p> <p>Nella scuola secondaria inoltre ogni anno vengono proposti progetti specifici per la promozione delle competenze sociali. Negli ultimi anni tali progetti hanno mirato a promuovere il senso della legalità e di un'etica della responsabilità in particolar modo legate all'uso consapevole e responsabile delle nuove tecnologie e della Rete. L'Istituto, a partire dall'anno scolastico 2014-2015, ha aderito al progetto "Safe Internet Center Italia II-Generazioni connesse".</p> <p>Inoltre per il prossimo anno scolastico ha proposto la propria candidatura per un progetto sperimentale promosso dalla Lilt e dal Miur volto alla prevenzione degli stili di vita a rischio.</p> <p>Nel periodo considerato non si sono registrati episodi di particolare gravità. Nell'affrontare le situazioni problematiche disciplinari la scuola adotta azioni interlocutorie che vedono coinvolti gli alunni e le famiglie. Spesso si attivano azioni costruttive che mirano a far riflettere gli alunni sull'importanza del rispetto delle regole, portando a termine alcuni compiti utili per la comunità scolastica. Solo in casi eccezionali si interviene con procedimenti disciplinari sanzionatori, sempre in un'ottica di condivisione con la famiglia e di responsabilizzazione nei confronti dell'alunno.</p>	<p>L'Istituto deve ancora attivare strategie specifiche condivise e durature per promuovere le competenze sociali a livello di comunità scolastica. I singoli progetti possono rappresentare lo spunto per definire tali strategie.</p> <p>Sarebbe importante inoltre che la definizione delle regole di comportamento avvenisse con il contributo degli stessi studenti, perciò si sta ipotizzando di rivedere il Regolamento d'Istituto coinvolgendo anche gli alunni e non solo docenti e genitori.</p> <p>E' necessario inoltre definire una policy di e-safety.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	 3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola è attenta alla promozione delle competenze sociali, ma mancano ancora modalità formative che coinvolgano gli alunni in ruoli e compiti riconosciuti dall'intera comunità scolastica.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	3,4	4,1	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	62,4	57,2	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	34,1	38,7	25,3
Situazione della scuola: MIIC873005		Quattro o cinque azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza attività per favorire l'inclusione di alunni con disabilità nel gruppo dei pari. I docenti concordano e utilizzano interventi che favoriscono una didattica inclusiva: approcci cooperativi, lavori di gruppo, progetti che valorizzano le forme di comunicazione e di espressione non verbale come il linguaggio del corpo, il codice iconico e musicale, la drammatizzazione.</p> <p>Per gli alunni in possesso di certificazione DSA e DVA vengono predisposti PEI e PDP, condivisi da tutti i docenti, che vengono controllati e adeguati a cadenza quadrimestrale.</p> <p>La scuola pone attenzione alle diverse forme di BES coordinandosi con le famiglie, i servizi sociali, lo psicologo che opera a scuola, fornendo supporto di educatori e stilando in caso di necessità un PDP specifico anche per tali alunni.</p> <p>L'Istituto favorisce l'inserimento degli alunni stranieri attuando specifici progetti didattici e formativi esplicitati nel POF.</p> <p>Nella scuola secondaria a partire dall'anno scolastico 2013-2014 è stato attivato un laboratorio video destinato a realizzare pubblicità progresso su temi interculturali e di valorizzazione delle diversità. Nell'a.s. 2015-2016 è stato effettuato il progetto "Facciamo gioco di squadra!!!", conclusosi con la giornata "Paralimpiadi 2016: un campione tra noi"(gli alunni di tutto l'Istituto hanno potuto ascoltare e condividere le avventure sportive e di vita del campione DVA Tommaso Di Pilato).</p>	<p>Manca una condivisione efficace delle buone prassi. Le esperienze positive di attivazione di percorsi di inclusione rimangono spesso isolate e affidate alla scelta del singolo team o del singolo docente. I progetti spesso rischiano di non essere implementati nelle scelte didattiche.</p> <p>Per tale motivo è in fase di realizzazione un blog d'Istituto dedicato all'inclusione e la scuola ha avanzato la propria candidatura per la partecipazione al progetto "Scuola amica della dislessia" promosso dall'Associazione Italiana Dislessia, Tim e Miur rivolto al personale docente, la cui finalità è di ampliare le conoscenze metodologiche, didattiche, operative ed organizzative necessarie a rendere la Scuola realmente inclusiva per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento**3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA**

Istituto:MIIC873005 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC873005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	90,3	91,3	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	Si	38,1	39,5	36
Sportello per il recupero	No	8,3	6,9	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	4,5	9,7	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	8	6,5	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	2,4	5,1	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	9	17,7	14,5
Altro	No	23,2	27,2	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:MIIC873005 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC873005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	85,3	84,9	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	Si	30,9	30,1	28,2
Sportello per il recupero	No	13,7	13,6	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	57,2	59	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	21,1	15,6	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	9,5	13,6	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	37,9	36	24,7
Altro	No	31,6	29,2	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:MIIC873005 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC873005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	78,9	76,3	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	20,1	21,8	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	14,5	17,9	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	27,3	27,7	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	2,4	3,8	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	44,6	47,1	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	10,7	13	40,7
Altro	No	4,8	5,6	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:MIIC873005 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC873005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	70,5	71,8	76
Gruppi di livello per classi aperte	Si	25,6	24,5	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	43,9	46	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	70,9	70,3	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	12,6	13,3	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	60	59,2	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	69,5	69,6	73,9
Altro	No	6,3	6,4	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola, nell'ambito delle risorse disponibili, ha sempre cercato di attivare percorsi di recupero o potenziamento organizzati soprattutto all'interno delle classi o per classi parallele o con percorsi individualizzati e di piccolo gruppo in orario scolastico e in orario aggiuntivo. In particolare nella scuola secondaria si cerca di valorizzare le esigenze di ognuno attraverso attività per gruppi di livello in particolare in ambito linguistico. Le modalità di monitoraggio e di valutazione vengono svolte al termine degli interventi.

Nell'a.s. 2015/2016 l'introduzione dell'Organico Potenziato ha permesso di attuare interventi mirati alle diverse esigenze di apprendimento degli alunni e dei gruppi classe, anche in funzione degli obiettivi di miglioramento previsti (riduzione dei tassi di varianza dei risultati tra le classi e nelle classi).


Nella scuola primaria le due risorse aggiuntive hanno consentito una migliore personalizzazione individualizzazione degli interventi didattici, con modalità organizzative per gruppi di alunni, anche per classi parallele, oltre alla sperimentazione di un utilizzo flessibile delle risorse professionali.

Nella scuola secondaria l'unica risorsa assegnata ha permesso di programmare e attuare interventi di recupero sulle fasce più a rischio di insuccesso scolastico.

La scuola concentra l'attenzione a garantire il successo formativo soprattutto sulle fasce deboli. La carenza di risorse certe e i vincoli organizzativi rendono difficile percorsi che valorizzino tutte le esigenze di apprendimento, anche quelle degli allievi con particolari attitudini.

L'assegnazione delle risorse in Organico Potenziato sono state diverse rispetto alle richieste previste. In particolare nella scuola secondaria a fronte dell'esigenza di disporre di almeno di due docenti per intervenire sulle aree di criticità rilevate in matematica, è stata data un'unica risorsa classe di concorso-arte.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'attenzione alle diverse esigenze di apprendimento è presente, ma è concentrata più sul recupero degli alunni in difficoltà che a una concreta progettazione personalizzata. Mancano modalità condivise di pianificazione, attuazione e controllo degli interventi. Nel curricolo devono essere declinati meglio gli obiettivi in funzione delle diverse esigenze di apprendimento, scelte didattiche e organizzative, tempi e modalità di valutazione. Sono presenti strumenti tecnologici (LIM), ma la loro implementazione nella didattica quotidiana è circoscritta ad alcune realtà.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:MIIC873005 - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC873005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	98,6	99	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	No	67,5	68	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	97,9	98,2	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	No	61,6	63,4	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	74	76,1	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	61,9	67,7	61,3
Altro	No	21,5	19,9	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:MIIC873005 - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC873005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	99,3	99,4	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	No	65,6	67,6	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	96,8	97,4	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	64,9	66,2	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	No	58,2	59,4	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	49,8	54	48,6
Altro	No	21,4	20,5	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola, come Istituto comprensivo, ha consolidato buone prassi per facilitare la continuità curricolare, pedagogica e organizzativa tra i diversi ordini di scuole: incontri tra insegnanti dei tre ordini di scuole per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi con compilazione di schede di osservazione; visita della scuola primaria e momenti comuni di attività tra bambini della scuola dell'infanzia e della primaria; momenti condivisi tra alunni della scuola primaria e della scuola secondaria; attività di open-day in tutti gli ordini di scuola, incontri con i genitori degli alunni delle classi ponte all'inizio dell'anno scolastico.	Mancano modalità codificate di controllo e verifica dell'efficacia delle proposte. Le attività rischiano di essere ripetitive e cristallizzate. Di fatto esistono ancora criticità nel passaggio da un segmento all'altro delle scuole. E' sentita l'esigenza di concordare obiettivi ponte soprattutto tra la scuola primaria e la scuola secondaria, di condividere e ricordare i criteri di valutazione degli apprendimenti, del processo di apprendimento e del comportamento.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:MIIC873005 - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC873005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	95,1	95,9	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	77,2	77,8	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	58,2	65,5	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	98,6	99	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Si	59,6	48,3	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	No	64,6	59,7	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	88,1	88,1	74
Altro	Si	38,2	35,1	25,7

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Le attività di continuità si concentrano nella formazione delle classi, nell'organizzazione di esperienze per facilitare il passaggio degli alunni da una scuola all'altra. Le attività di orientamento vengono proposte prevalentemente nell'ultimo anno della scuola secondaria come supporto alla scelta della scuola secondaria del secondo ciclo.

La scuola secondaria monitora i risultati a distanza del primo anno della scuola del secondo ciclo raccogliendo i dati forniti dagli istituti superiori e partecipando alla rete di scuole dell'abbiatense nata con lo scopo di monitorare le criticità di apprendimento rilevate e di avviare un raccordo sulle competenze e su alcuni apprendimenti disciplinari (italiano, matematica, inglese).

Nel periodo di riferimento si nota una bassa corrispondenza tra consiglio orientativo formulato dal nostro Istituto e scelta attuata dagli alunni e dalle loro famiglie: il 43,6 % risulta corrispondente, mentre il 56,4% non corrispondente. I promossi che hanno seguito il Consiglio orientativo sono stati il 53,8%, mentre i promossi che non hanno seguito il consiglio orientativo sono stati il 46,2% . I dati si discostano notevolmente dai dati di benchmark. Ciò richiede una maggiore attenzione all'aspetto pedagogico, di orientamento alla scelta della scuola secondaria di II grado e un maggiore coinvolgimento delle famiglie.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Pur essendo presenti attività, anche consolidate, mirate a promuovere l'orientamento e la continuità, i risultati a distanza rivelano ancora criticità. Il dato elevato di difformità tra consiglio orientativo e scelta della scuola secondaria del secondo ciclo indica la necessità di integrare i percorsi degli alunni del terzo anno rafforzando maggiormente l'aspetto pedagogico per guidare alunni e famiglie ad una scelta più consapevole. La criticità può essere determinata anche dalla mancanza di una visione più ampia di orientamento, visto come approccio complessivo a livello curricolare che implichi un'attenzione agli aspetti metacognitivi, all'acquisizione di una progressiva consapevolezza del sé. Questi traguardi si possono costruire gradualmente durante l'intero ciclo scolastico adottando modalità di orientamento narrativo fin dalla scuola dell'infanzia.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La mission dell'Istituto è visibile nel POF, e ne PTOF, pubblicati sul sito web dell'Istituto; è comunicata ai genitori, nel periodo delle iscrizioni, e alle realtà territoriali nei momenti di pianificazione progettuale e di rendicontazione dell'uso delle risorse.</p> <p>Si può riassumere in tali punti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • differenziare la proposta formativa adeguandola alle esigenze di ciascuno: a tutti gli alunni deve essere data la possibilità di sviluppare al meglio la propria identità e potenzialità, favorendo la valorizzazione delle diversità contro ogni forma d'emarginazione, discriminazione ed esclusione; • perseguire il diritto di ognuno ad apprendere, nel rispetto dei tempi e delle modalità proprie, progettando percorsi atti al superamento delle difficoltà, in un clima sereno e cooperativo, finalizzato allo star bene, educando all'autostima; • promuovere l'intelligenza creativa (far emergere i talenti di ciascuno), la libertà di pensiero e di espressione, la convivenza anche in contesti multietnici; • valorizzare le risorse esistenti sul territorio quali Enti locali, Associazioni, Agenzie culturali, Società sportive, Associazioni di volontariato affinché l'offerta formativa della scuola assuma un più ampio ruolo di promozione culturale e sociale, capace di favorire processi di orientamento nella comunità locale; • esplicitare le motivazioni delle scelte educative - formative, favorendone la comunicazione e la visibilità. 	<p>La mission della scuola necessita di essere ripresa ed esplicitata all'interno della comunità scolastica, anche ridefinita alla luce delle nuove esigenze formative.</p> <p>Tra i docenti ne manca una conoscenza diretta e consapevole: ciò è dovuto al turn over e all'instabilità del personale degli ultimi anni.</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi in momenti e a livelli differenti. All'inizio dell'anno scolastico a livello di team e di consiglio di classe si esplicitano obiettivi formativi e disciplinari riferiti ai traguardi di apprendimento. A cadenza periodica /bimestrale i docenti della scuola secondaria nei consigli di classe specificano gli obiettivi intermedi e controllano lo stato di attuazione, rilevano le criticità e le esigenze di apprendimento, attivano azioni correttive. I docenti della scuola primaria monitorano le attività proposte a cadenza settimanale. Al termine dei quadrimestri viene esplicitata una valutazione intermedia e finale dei risultati.</p>	<p>Vi è la necessità di introdurre strumenti e azioni strutturate di monitoraggio e di valutazione degli obiettivi raggiunti, a livello di team, di consiglio di classe e di dipartimenti disciplinari.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane**3.5.a Gestione delle funzioni strumentali****3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali**

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	32,4	30,2	26,5
	Tra 500 e 700 €	25,9	28,6	32,5
	Tra 700 e 1000 €	24,8	26,7	28,8
	Più di 1000 €	16,9	14,5	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: MIIC873005	Tra 700 e 1000 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:MIIC873005 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC873005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	75,36	74,8	75,1	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	24,64	25,2	24,9	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:MIIC873005 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: MIIC873005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	57,14	71,2	76,1	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:MIIC873005 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: MIIC873005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	63,64	84,7	87,6	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS

Istituto:MIIC873005 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: MIIC873005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	13,64	15,9	16,7	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€di FIS

Istituto:MIIC873005 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€di FIS				
opzione	Situazione della scuola: MIIC873005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	n.d.	23,3	22,8	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:MIIC873005 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: MIIC873005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	93,8	90,8	90,5
Consiglio di istituto	No	22,4	20	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	35,9	38,5	34,3
Il Dirigente scolastico	No	13,4	12,6	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	11,4	10,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	12,4	14,9	14,8
I singoli insegnanti	No	2,4	4,6	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:MIIC873005 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: MIIC873005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	74,5	68	71,4
Consiglio di istituto	No	56,9	67,1	62
Consigli di classe/interclasse	No	1,4	2,3	3,1
Il Dirigente scolastico	No	27,6	28,2	29
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	11,4	10,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	15,5	10,1	10
I singoli insegnanti	No	0,7	0,6	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:MIIC873005 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC873005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	51	47	51,3
Consiglio di istituto	No	1	1,1	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	74,1	75	70,8
Il Dirigente scolastico	No	3,8	4,5	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,4	2,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	6,6	9	12,6
I singoli insegnanti	Si	37,6	40,9	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:MIIC873005 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: MIIC873005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	57,6	58,3	59,9
Consiglio di istituto	No	0,7	0,6	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	35,5	30,6	32
Il Dirigente scolastico	No	3,8	3,1	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,1	3,4	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	63,1	66,9	65,3
I singoli insegnanti	Si	16,6	19	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:MIIC873005 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC873005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	89,7	90,8	89,9
Consiglio di istituto	No	0,7	0,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	34,8	33,6	35,9
Il Dirigente scolastico	No	14,5	13,9	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,4	4,3	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	32,8	35,2	35,3
I singoli insegnanti	No	5,5	4,6	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:MIIC873005 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: MIIC873005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	78,3	76,2	77,3
Consiglio di istituto	Si	66,9	66	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	1	2
Il Dirigente scolastico	No	18,6	19,5	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,8	4,7	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	20,7	20,8	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0,3	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:MIIC873005 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: MIIC873005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	23,4	22,8	24,1
Consiglio di istituto	No	58,3	59	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0,3	1,1	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	74,1	73,2	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	27,6	28,8	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	4,1	3,6	3,5
I singoli insegnanti	No	0,3	0,1	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:MIIC873005 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: MIIC873005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	29,7	33,1	34
Consiglio di istituto	No	1	1	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	47,2	42,7	41,5
Il Dirigente scolastico	No	22,1	23,9	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	15,2	13,6	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	34,1	39,4	42,1
I singoli insegnanti	No	17,9	18,1	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:MIIC873005 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC873005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	85,2	86	90,5
Consiglio di istituto	No	0,7	1,3	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	1	1,5	3,4
Il Dirigente scolastico	No	54,8	53,8	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	20,7	24,3	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	13,8	11,6	14,5
I singoli insegnanti	No	7,9	8,2	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:MIIC873005 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC873005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	77,01	53,8	55,4	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	3,55	5,1	4,5	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	4,49	25	25,8	24,3
Percentuale di ore non coperte	14,95	18,6	16	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:MIIC873005 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC873005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	35,9	39	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	39,13	5,5	8,4	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	100	38	34,9	29,6
Percentuale di ore non coperte	n.a.	21,9	19,6	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Esiste una distribuzione dei compiti e delle attività tra i docenti. In linea con i dati di riferimento il collegio dei docenti sceglie le attività e i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, stabilisce l'impostazione della valutazione degli studenti, stabilisce la ripartizione dei fondi del bilancio scolastico, sceglie le tematiche relative alla formazione dei docenti, i criteri pedagogico-didattici per la formazione delle classi. I consigli di classe e di interclasse (di soli docenti) procedono alla progettazione più specifica relativa ai contenuti e all'applicazione dei criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti. Gli aspetti più specifici della progettazione didattica sono affidati a gruppi di lavoro e a commissioni specifiche.</p> <p>Tra il personale ATA-amministrativo esiste una chiara distribuzione delle mansioni; area didattica, area amministrativa, area personale. Tra il personale ATA e i collaboratori scolastici, le mansioni sono distribuite tenendo conto delle necessità del servizio e dell'attuazione dell'offerta formativa e delle risorse professionali disponibili .</p>	<p>Pur essendo chiara la funzione e i compiti del collegio, risulta inadeguata, oltre che poco definita, un'ulteriore articolazione più dettagliata degli incarichi. Ciò non favorisce una diffusa assunzione di responsabilità e un concreto passaggio dal dichiarato all'agito.</p> <p>I docenti impegnati nelle commissioni sono limitati a poche unità, con la conseguente scarsa condivisione di quanto deciso. Le scelte rischiano di essere ripetitive e inadeguate.</p> <p>L'insufficienza dell'organico assegnato limita di fatto un'equa distribuzione dei compiti e la valorizzazione di questa parte del servizio.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:MIIC873005 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC873005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	9	13,18	14,13	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:MIIC873005 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC873005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	6557,78	7577,38	6829,06	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:MIIC873005 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: MIIC873005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	100,37	89,08	88,46	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:MIIC873005 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC873005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	14,41	11,5	11,82	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:MIIC873005 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC873005	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	10,7	11,5	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	7,9	8,2	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	5,9	4,8	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	1	53,1	55,2	48,5
Lingue straniere	0	33,1	35,3	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	13,1	13,6	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	42,8	39,1	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	23,8	28,9	27,3
Sport	1	29,7	29	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	19,7	17,2	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	11,7	14,8	17
Altri argomenti	1	17,9	17,8	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:MIIC873005 - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC873005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	2,00	4,6	4	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:MIIC873005 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC873005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	19,20	34,5	33,5	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:MIIC873005 - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: MIIC873005
Progetto 1	Individuazione precoce delle situazioni di rischio.
Progetto 2	Arricchimento dell'offerta formativa attraverso l'educazione motoria.
Progetto 3	Individualizzazione dei percorsi di apprendimento.

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	5,5	5,9	25,1
	Basso coinvolgimento	13,4	11,6	18,3
	Alto coinvolgimento	81	82,5	56,6
Situazione della scuola: MIIC873005		Alto coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La tipologia dei progetti finanziati in tale anno scolastico è esplicitata nel PTOF, il Collegio Docenti ha effettuato una scelta dei percorsi sia in un'ottica di verticalità sia tenendo conto delle priorità, dei traguardi e gli obiettivi di processo esplicitati nel RAV nell'a.s. 2014-2015.</p> <p>Le aree individuate sono le seguenti: accoglienza e continuità, lingua 2, l'italiano in diverse situazioni comunicative, l'animazione teatrale, il ben-essere in movimento, lo star bene a scuola, la sicurezza a scuola e le abilità scientifiche e matematiche.</p> <p>I progetti finanziati riguardano l'individuazione precoce delle situazioni di rischio (in linea con i dati di benchmark), l'arricchimento dell'offerta formativa e l'individualizzazione dei percorsi di apprendimento.</p> <p>Il livello di coerenza tra le esigenze formative, gli obiettivi previsti nel Piano dell'Offerta Formativa e l'allocazione delle risorse risulta adeguato.</p>	<p>Vi è la difficoltà oggettiva di potere prevedere con sicurezza la possibilità di mantenere i progetti ritenuti prioritari dalla scuola in un arco temporale pluriennale in quanto le fonti di finanziamento si basano soprattutto sulle entrate provenienti dagli enti locali.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La mission dell'Istituto è esplicitata nel POF e nel PTOF: in tale anno scolastico si è manifestata una maggiore condivisione di tale mission da parte della comunità scolastica.

Nella scuola esiste una forma organizzativa di distribuzione di compiti, di responsabilità e di aree di intervento in fase di miglioramento.

La scuola si sta dotando di strumenti di monitoraggio dell'offerta formativa rivolti sia agli insegnanti coinvolti nei progetti sia agli alunni fruitori dei progetti.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:MIIC873005 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC873005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	n.d.	2	2,3	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:MIIC873005 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: MIIC873005	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	11,4	16,9	21,7
Temi multidisciplinari	0	8,3	7,6	6
Metodologia - Didattica generale	0	14,1	16,6	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	6,6	6,1	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	14,8	18,2	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	51,4	54,4	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	13,8	16,7	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	2,2	2,2
Orientamento	0	1,4	1,9	1,2
Altro	0	9,3	10,6	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:MIIC873005 % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: MIIC873005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	n.d.	34,3	30,6	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:MIIC873005 - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: MIIC873005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	n.d.	25,7	28,3	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:MIIC873005 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: MIIC873005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	n.d.	0,4	0,4	0,5

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Negli ultimi due anni, ad eccezione dei periodici corsi di formazione sulla sicurezza (Dlgs. 81/2008) e sul pronto soccorso, non sono stati realizzate altre iniziative di formazione interne all'Istituto. Tuttavia nel corso degli anni sono stati promossi interventi di formazione relativi ai Bisogni Educativi Speciali, alle Indicazioni Nazionali, all'insegnamento della lingua inglese, all'applicazione delle nuove tecnologie nella didattica (LIM), alla conoscenza e prevenzione di bullismo e cyberbullismo.

Le Funzioni Strumentali, l'animatore digitale, il responsabile dei PON d'Istituto, i componenti del Nucleo Interno di Valutazione hanno svolto durante quest'anno scolastico corsi di formazione promossi dall'Amministrazione regionale o Nazionale.

Nel prossimo anno scolastico sono stati programmati corsi di formazione relativi alla didattica per competenze e ai disturbi specifici di apprendimento.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

E' difficile valutare la ricaduta degli interventi sulla didattica. Non esistono riferimenti oggettivi o indicatori che diano un riscontro. Il ricambio dei docenti rende difficile un controllo nel tempo dell'impatto delle iniziative di formazione proposte.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Tra i docenti esistono competenze specifiche acquisite in percorsi professionali e formativi diversificati, che si esprimono nell'assunzione di incarichi finalizzati alla realizzazione del POF, come le funzioni strumentali per l'area BES, per il POF e la valutazione, per l'orientamento e la continuità. A questi si aggiungono docenti che nel corso degli anni hanno maturato competenze organizzative e relazionali che si evidenziano negli incarichi di collaborazione e di referenti dei singoli plessi. Essi costituiscono la "memoria storica" dell'Istituto e danno un apporto significativo nella gestione unitaria dell'organizzazione scolastica. A queste risorse professionali di sistema si aggiungono docenti che hanno maturato competenze più strettamente didattiche, a livello innovativo, grazie a percorsi di formazione iniziale, in servizio e personale.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'unica modalità di raccolta delle esperienze professionali, dei titoli posseduti dagli insegnanti è l'archiviazione nel fascicolo personale del docente.

Sarebbe opportuno ricercare modalità di valorizzazione delle competenze metodologico-didattiche dei docenti, attivando modalità organizzative e di progettazione didattica che consentano la circolarità delle esperienze più innovative e lo stimolo all'innovazione finalizzata al miglioramento.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti**3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti****3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro**

Istituto:MIIC873005 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MIIC873005	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	43,1	45,1	53,5
Curricolo verticale	Si	53,4	57,1	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	No	49	47,6	48,9
Accoglienza	Si	76,9	67,5	60,5
Orientamento	No	87,2	82,7	71,1
Raccordo con il territorio	Si	72,1	68,4	65
Piano dell'offerta formativa	Si	91	90,3	84,7
Temi disciplinari	No	26,2	28,4	29,9
Temi multidisciplinari	No	27,9	29,7	29,3
Continuita'	Si	89	87,3	81,7
Inclusione	Si	96,6	96,6	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	2,8	2,2	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	4,1	5,9	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	30,7	31,5	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	62,4	60,5	57,1
Situazione della scuola: MIIC873005		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:MIIC873005 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MIIC873005 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	5	3,7	4,5	6,9
Curricolo verticale	5	8	9,7	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	0	5	5,6	6,6
Accoglienza	9	7,3	7,2	7
Orientamento	0	3,3	4,1	4,4
Raccordo con il territorio	5	4	5,8	4,7
Piano dell'offerta formativa	4	5,5	6,8	7
Temi disciplinari	0	3,2	4,7	5
Temi multidisciplinari	0	2,9	4,2	4,1
Continuita'	8	8,5	10	9,4
Inclusione	4	9,4	12,9	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro e a commissioni a seguito delle esigenze emerse dai docenti stessi e dall'attuazione delle attività previste dal POF. In genere si formano gruppi spontanei o con la partecipazione di una rappresentanza per interclasse, sezione o consiglio di classe, per ambiti disciplinari a livello di singole scuole oppure per rappresentanza dei diversi ordini di scuole e/o dei plessi per le commissioni il cui obiettivo riguarda l'Istituto nella sua trasversalità. Si sono mantenuti nel tempo gruppi di lavoro, commissioni, gruppi di progetto che si occupano dell'attuazione di attività specifiche in alcuni periodi dell'anno: continuità, orientamento, iniziative e manifestazioni di plesso, BES, valutazione ... Per alcune commissioni vengono prodotti materiali, si tratta di elaborazione di contenuti che vengono condivisi e adottati dall'Istituto come per esempio i criteri di valutazione, la stesura di schemi e modelli da utilizzare nelle attività di programmazione (PDP, PEI, griglie di osservazione,...). Altri gruppi di lavoro provvedono ad aspetti più organizzativi, la cui ricaduta è visibile in attività svolte per gli alunni e i genitori in occasioni particolari.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La circolazione dei materiali non è ancora sufficientemente sfruttata e necessita di essere migliorata, dotando le scuole di una connessione Internet adeguata e di strumenti digitali. Sarebbe opportuno organizzare un archivio digitale, aperto.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La rilevazione dei bisogni formativi del personale non è ben strutturata. La scuola, comunque in passato, ha promosso iniziative di formazione di buona qualità. È necessario migliorare il lavoro delle commissioni ed incrementare la diffusione e condivisione dei materiali prodotti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	4,8	2,9	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	35,9	29,4	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	40	42	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	19,3	25,6	16,7
Situazione della scuola: MIIC873005		Media partecipazione (3 - 4 reti)		

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	19,9	20,1	20
	Bassa apertura	6,9	10,8	8,3
	Media apertura	13,8	13,8	14,7
	Alta apertura	59,4	55,4	57
	n.d.			
Situazione della scuola: MIIC873005		Media apertura		

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:MIIC873005 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC873005	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	1	73,4	71,8	56
Regione	1	42,8	45,6	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	24,1	22,9	18,7
Unione Europea	0	2,1	1,9	7
Contributi da privati	0	8,3	5,7	6,9
Scuole componenti la rete	2	37,9	45,6	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:MIIC873005 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: MIIC873005	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	24,1	33,2	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	41,7	43,7	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	82,1	84,2	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	2,8	6	10,1
Altro	1	20,3	21,5	21,1

3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:MIIC873005 - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: MIIC873005	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	23,8	25	34,3
Temi multidisciplinari	0	32,4	34,3	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	0	46,9	59	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	16,6	17,1	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	2,4	5,9	9,7
Orientamento	2	23,8	22,5	12
Inclusione studenti con disabilita'	1	47,2	46,6	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	28,6	35,8	20,2
Gestione servizi in comune	0	23,8	32,1	20,8
Eventi e manifestazioni	0	10	8,7	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	4,1	5,7	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	24,8	23,2	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	49,3	48,7	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	20	21	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	1,7	1,4	1,7
Situazione della scuola: MIIC873005	Bassa varieta' (da 1 a 2)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:MIIC873005 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: MIIC873005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	33,8	40,8	29,9
Universita'	No	75,2	70,1	61,7
Enti di ricerca	No	5,9	4,2	6
Enti di formazione accreditati	No	14,1	14	20,5
Soggetti privati	No	21	23,3	25
Associazioni sportive	No	45,9	45,1	53,9
Altre associazioni o cooperative	No	64,1	58,6	57,6
Autonomie locali	Si	74,1	71,8	60,8
ASL	Si	38,6	39,5	45,4
Altri soggetti	No	14,8	17,2	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:MIIC873005 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: MIIC873005	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	72,1	68,4	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha stipulato accordi di rete con le scuole del territorio per finalità diverse:</p> <ul style="list-style-type: none"> - formazione dei docenti sull'elaborazione del curricolo per competenze secondo le Indicazioni Nazionali - orientamento con le scuole secondarie di II grado, da un lato destinate alla presentazione delle diverse tipologie di scuole, dall'altro per la creazione di un raccordo verticale al fine di condividere criticità nell'acquisizione di conoscenze, competenze e abilità da parte degli alunni in uscita in alcuni apprendimenti disciplinari - BES. <p>Altri accordi vengono stipulati con l'ASL per gli interventi sui BES, e vi sono convenzioni con le amministrazioni comunali per l'ampliamento dell'offerta formativa e per garantire un'integrazione degli interventi funzionale alle esigenze degli alunni. I rapporti con tali enti consentono una buona integrazione dell'azione formativa.</p> <p>Dall'a.s. 15/16 sono state sottoscritte convenzioni con scuole secondarie del territorio (alternanza scuola /lavoro) e atenei universitari per ospitare studenti tirocinanti dei corsi di laurea in scienze della formazione.</p>	<p>La ricaduta sull'offerta formativa degli accordi di rete non è particolarmente evidente. Tali accordi rappresentano un elemento fondamentale per l'arricchimento della professionalità di alcuni docenti, ma rimangono purtroppo apporti ancora troppo isolati.</p> <p>Vanno rafforzati e ampliati.</p> <p>La ricaduta delle convenzioni con le amministrazioni comunali invece è maggiormente percepita e ed evidente.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:MIIC873005 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: MIIC873005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	18,75	18,9	20	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	3	3,7	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	30,2	29,7	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	64,2	61,5	59,2
	Alto livello di partecipazione	2,6	5	13,2
Situazione della scuola: MIIC873005		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:MIIC873005 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: MIIC873005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	n.d.	13,4	10,9	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori


Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	10,7	12,9	12
	Medio - alto coinvolgimento	81,4	79,6	76,1
	Alto coinvolgimento	7,9	7,5	11,9
Situazione della scuola: MIIC873005		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il livello medio-basso di partecipazione delle famiglie agli organi collegiali è in linea con i dati di riferimento di contesti simili a livello provinciale, regionale e nazionale.</p> <p>La scuola negli anni passati ha coinvolto i genitori sia nella definizione del Regolamento d'Istituto, sia del patto di corresponsabilità.</p> <p>Promuove occasioni di collaborazione con le famiglie consistenti in incontri su tematiche educative e in incontri informativi per illustrare l'offerta formativa e l'organizzazione scolastica in occasione delle iscrizioni. In passato sono stati proposti anche corsi e conferenze per la conoscenza e la prevenzione di atti di bullismo e cyberbullismo.</p> <p>Il Comitato Genitori, molto attivo, rappresenta una realtà preziosa a sostegno dell'attività della scuola, sia dal punto di vista formativo, sia dal punto di vista strumentale.</p>	<p>Va rafforzato il coinvolgimento dei genitori, a livello di OOCC, e nella ridefinizione dei Regolamenti e dei documenti di Istituto.</p> <p>Per migliorare la comunicazione deve essere implementata anche la comunicazione on line.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato




Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	 3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola promuove azioni di partecipazione verso l'esterno, sia nei confronti delle famiglie, sia nei confronti del territorio. Deve essere migliorata la modalita' di comunicazione con le famiglie e rafforzata la partecipazione agli accordi di rete evidenziandone la ricaduta sull'identita' della scuola.

5 Individuazione delle priorità'


Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	1 Promuovere il successo formativo migliorando il livello generale della qualità degli apprendimenti degli alunni .	1 Ridurre la concentrazione di votazioni nella fascia bassa dell'esame di Stato: portare la percentuale della votazione minima(6) a % più basse.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	2 Garantire un buon livello generale di acquisizione degli apprendimenti in italiano e in matematica per tutti gli alunni.	2 Ridurre la variabilità dei risultati nelle classi seconde e quinte: portare il tasso di variabilità dei risultati tra le classi al di sotto del 13%
	Competenze chiave e di cittadinanza	3 Garantire a tutti gli studenti l'acquisizione di un buon livello di padronanza delle competenze chiave e di cittadinanza	3 Definizione di criteri e strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Il successo formativo non è garantito solo con l'ammissione alla classe successiva di tutti gli alunni, ma richiede anche risultati diffusi di buon livello. Su questo punto la scuola rivela alcune criticità. La concentrazione dei risultati finali degli esami di stato nelle fasce medio- basse indica la necessità di ripensare percorsi di apprendimento sempre più vicini alle esigenze di apprendimento degli alunni. I criteri di valutazione vanno rivisti o meglio definiti. La progettazione va meglio definita in funzione delle competenze chiave e di cittadinanza. Una scuola equa deve garantire spazi e opportunità di valorizzazione dei talenti di tutti gli alunni, utilizzando approcci metodologico-didattici differenziati e funzionali alle concrete esigenze di ognuno.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
 Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Costruzione e condivisione di un curricolo verticale fondato sulle competenze chiave e di cittadinanza.</p> <p>Definizione e applicazione di modalità comuni di progettazione, obiettivi formativi disciplinari e trasversali, ottimizzando tempi programmazione</p> <p>Condivisione di approcci metodologico-didattici efficaci per la differenziazione dei percorsi di apprendimento</p>

		Definizione e utilizzo di criteri comuni di valutazione
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La definizione di modalità più strutturate della progettazione curricolare intende sostenere il lavoro dei docenti nei seguenti aspetti:

- superamento della frammentazione degli interventi
- chiarezza della mission
- chiarezza degli obiettivi di miglioramento
- confronto e condivisione
- assunzione di responsabilità
- valorizzazione delle buone pratiche
- monitoraggio delle situazioni di criticità e conseguente adeguamento degli interventi
- flessibilità organizzativa
- integrazione delle competenze professionali
- definizione dei ruoli
- distribuzione della leadership
- circolazione della comunicazione